



RAPPORTO ANNUALE  
JAHRESBERICHT

2024



# Indice

La parola alla Direzione/ Leitartikel	2
Il comitato dell'associazione Fattoria Gerbione	6
Voce ai giovani. La parola "agli ex" del Gerbione	14
Un messaggio agli attuali ragazzi di Gerbione	16
Due educatori a confronto	20
Il Team	28
Gerbione in cifre	30
Donatori/ Spender	36
Quote sociali e donazioni / Mitgliederbeiträge und Spenden	38
Bilancio / Bilanz 31.12.2024 / 2023	40
Conto economico / Erfolgsrechnung	44
Impressum	48

*Per semplificare la lettura, quando impieghiamo la forma maschile, intendiamo anche tutte le altre forme di appartenenza di genere*

## **Più di una professione – L'impulso centrale del lavoro sociale con gli adolescenti**

*Dalla professione alla vocazione – e insieme fin dall'inizio*

Il lavoro sociale con gli adolescenti non è mai stato per noi "solo un lavoro". È una scelta di vita condivisa, nata da una profonda convinzione interiore. Il nostro percorso professionale non è iniziato in un ufficio, né in un'università, ma nel cuore della vita – lavorando con persone con disabilità multiple gravi. Lì abbiamo imparato a vedere ciò che non è immediatamente visibile. E lì si è formato ciò che ancora oggi ci sostiene: l'intento di riconoscere la persona dietro la facciata.

Perché questo lavoro – nonostante tutte le sfide, le battute d'arresto e talvolta anche l'impotenza? Perché rinnovare il nostro "sì", anche quando il giorno precedente ci ha messo alla prova? Non si tratta di un calcolo razionale. È una chiamata interiore. Una sorta di responsabilità che non ci lascia più.

## **Mehr als ein Beruf – Der Kernimpuls in der Sozialen Arbeit mit Jugendlichen**

*Von Beruf zu Berufung – und von Anfang an gemeinsam unterwegs*

Soziale Arbeit mit Jugendlichen war für uns nie „nur ein Job“. Es ist eine gemeinsame Lebensentscheidung, die aus einer tiefen inneren Überzeugung herausgewachsen ist. Unsere berufliche Reise begann nicht in einem Büro und nicht in einer Hochschule oder Universität, sondern mitten im Leben – in der Arbeit mit mehrfach schwerstbehinderten Menschen. Dort haben wir gelernt, zu sehen, was nicht sofort sichtbar ist. Und dort hat sich das geformt, was uns bis heute trägt: das Anliegen, den Menschen hinter der Fassade zu erkennen.

Warum diese Arbeit – trotz aller Herausforderungen, Rückschläge und manchmal auch Ohnmacht? Warum immer wieder ein neues „Ja“, selbst wenn der letzte Tag schwer war? Es ist kein rationales Abwägen. Es ist ein innerer Ruf. Eine Art Verantwortung, die uns

Ed è il nostro atteggiamento: esserci pienamente, non solo come professionisti, ma come esseri umani. Permettere la vicinanza, empatizzare – anche quando fa male.

Forse questa è la nostra vocazione. Non in senso patetico, ma autentico: una direzione che abbiamo intrapreso insieme perché crediamo che ogni persona – in particolare i giovani in situazioni di vita difficili – meriti un posto, un'opportunità, uno sguardo autentico.

Certo, molto è cambiato nel settore dell'assistenza ai giovani. Metodi, strutture, tecnologie – tutto è diventato più efficiente, più controllabile. Ma l'essenziale sfugge a ogni misurazione: al centro rimane la persona. La sua storia, la sua dignità – e l'incontro che ne nasce.

Gli adolescenti percepiscono se qualcuno è presente – non solo fisicamente, ma davvero. Se ascoltiamo, se ci coinvolgiamo, se restiamo. E questo non è delegabile, né digitalizzabile. Questo è atteggiamento.

“Negli anni ho imparato a non vedermi solo

nicht mehr loslässt. Und es ist unsere Haltung: nicht nur als Fachkräfte, sondern als Menschen ganz da zu sein. Nähe zuzulassen, mitzufühlen – auch wenn das manchmal weh tut.

Vielleicht ist das unsere Berufung. Nicht im pathetischen Sinn, sondern im echten: eine Richtung, die wir gemeinsam eingeschlagen haben, weil wir glauben, dass jeder Mensch – besonders junge Menschen in schwierigen Lebenslagen – einen Platz, eine Chance, einen echten Blick verdient.

Natürlich hat sich viel verändert in der Jugendhilfe. Methoden, Strukturen, Technik – alles wird effizienter, kontrollierbarer. Doch das Wesentliche entzieht sich jeder Messung: Es bleibt der Mensch im Mittelpunkt. Seine Geschichte, seine Würde – und die Begegnung, die daraus entsteht.

Jugendliche spüren, ob jemand da ist – nicht körperlich, sondern wirklich. Ob wir zuhören, uns einlassen, dableiben. Und das ist nicht delegierbar, nicht digitalisierbar. Das ist Haltung.

come professionista, ma come strumento. Il mio modo di guardare, parlare, essere presente – ha un effetto. Cambia. E impegna. Non verso la perfezione, ma verso sincerità, autenticità, disponibilità ad apprendere.”

Questa consapevolezza ci ha accompagnato e formato – non separatamente, ma insieme. Perché il nostro lavoro è sempre stato una collaborazione: riflettiamo, ci confrontiamo, cresciamo insieme. Anche questo fa parte del nostro atteggiamento – la disponibilità a svilupparci continuamente.

Nel lavoro con gli adolescenti viviamo quotidianamente quanto è importante vedere sia l'unicità di ciascuno sia non perdere di vista la visione comune. Non si tratta di sapere di più – ma di camminare insieme. Gli adolescenti non hanno bisogno di modelli perfetti, ma di persone autentiche che lottano con loro, dubitano, sperano.

Questo lavoro non può essere inserito in orari e cataloghi di misure. È profondamente personale. E sì, a volte doloroso. Ma proprio per questo significativo. Perché

„Ich habe über die Jahre gelernt, mich selbst nicht nur als Fachkraft zu sehen, sondern als Instrument. Meine Art zu schauen, zu sprechen, präsent zu sein – das wirkt. Es verändert. Und es verpflichtet. Nicht zu Perfektion, sondern zu Aufrichtigkeit, Echtheit, Lernbereitschaft.“

Diese Erkenntnis hat uns begleitet und geformt – nicht getrennt voneinander, sondern gemeinsam. Denn unsere Arbeit war immer ein Miteinander: Wir reflektieren, reiben uns, wachsen zusammen. Auch das ist Teil unserer Haltung – die Bereitschaft, uns selbst weiterzuentwickeln.

In der Arbeit mit Jugendlichen erleben wir täglich, wie wichtig es ist, sowohl das Einzigartige im Einzelnen zu sehen als auch die gemeinsame Vision nicht zu verlieren. Es geht nicht darum, besser zu wissen – sondern gemeinsam unterwegs zu sein. Jugendliche brauchen keine perfekten Vorbilder, sondern echte Menschen, die mit ihnen ringen, zweifeln, hoffen.

Diese Arbeit lässt sich nicht in Stundenpläne

non si tratta di controllo, ma di relazione. Di essere umani insieme. Di quell'atteggiamento che ci fa dire sempre di nuovo: "Ti vedo. Credo in te. E resto."

Questo atteggiamento umano e questa convinzione profonda non sono stati e non sono soltanto la nostra spinta personale – da sempre influenzano e guidano l'agire quotidiano di tutte le collaboratrici e di tutti i collaboratori del Gerbione. Il loro atteggiamento, la loro dedizione e il loro impegno vissuto si manifestano ogni giorno nel lavoro concreto. E questo da vent'anni. Per questo proviamo una profonda stima e gratitudine.

*Simon e Birgit Maurer*

und Maßnahmenkataloge pressen. Sie ist zutiefst persönlich. Und ja, manchmal schmerzhaft. Aber gerade deshalb bedeutsam. Weil es nicht um Kontrolle, sondern um Beziehung geht. Um Mit-Mensch-Sein. Um die Haltung, die uns immer wieder sagen lässt: „Ich sehe dich. Ich glaube an dich. Und ich bleibe da.“

Diese menschliche Haltung und Überzeugung war und ist nicht nur unser persönlicher Antrieb – sie prägt das Handeln aller Mitarbeitenden der Gerbione. Ihre Haltung, ihre Hingabe und ihr gelebtes Engagement zeigt sich in der täglichen Arbeit. Und dies seit 20 Jahren. Dafür empfinden wir große Anerkennung und Dankbarkeit.

*Simon und Birgit Maurer*

## Il comitato dell'Associazione Fattoria Gerbione



### **20 anni di Fattoria Gerbione Un luogo che fa crescere la vita**

*Un viaggio attraverso vent'anni di pedagogia coraggiosa, relazioni autentiche e crescita umana*

Vent'anni fa c'era una vecchia fattoria. Abbandonata. Silenziosa. Le persiane chiuse, il giardino invaso dalla vegetazione, la vita altrove. Eppure, c'era qualcosa: il sentore che proprio lì potesse nascere qualcosa.

Tre persone si trovarono davanti a quella casa ed ebbero un'idea. Un'idea grande. E il coraggio di cominciare dal piccolo. Volevano creare un luogo per giovani che non rientravano nelle aspettative. Che avevano bisogno di una pausa, o di un vero nuovo inizio.

Così iniziarono, con lunghe conversazioni, i primi schizzi, gli attrezzi in mano e la speranza nel cuore. Non c'erano grandi finanziamenti, ma c'era la volontà di creare qualcosa di autentico. Nell'estate del 2004 il Gerbione aprì le sue porte e due giovani

### **20 Jahre Fattoria Gerbione Ein Ort, wo Leben wachsen darf**

*Ein Rückblick auf zwei Jahrzehnte mutige Pädagogik, tragende Beziehungen und menschliches Wachstum*

Vor zwanzig Jahren stand da eine alte Fattoria. Verlassen. Still. Die Fensterläden geschlossen, der Garten verwildert, das Leben irgendwo anders. Und doch war da etwas: eine Ahnung, dass hier etwas entstehen könnte.

Drei Menschen standen davor und hatten eine Idee. Eine grosse Idee. Und den Mut, sie im Kleinen zu beginnen. Sie wollten einen Ort schaffen für junge Menschen, die nicht dem Erwarteten entsprachen. Die eine Pause brauchten oder einen echten Neubeginn. Und so fingen sie an, mit langen Gesprächen, ersten Skizzen, mit Werkzeug in der Hand und Hoffnung im Herzen. Es gab keine grossen Fördergelder, aber den Willen, etwas Wirkliches entstehen zu lassen. Im Sommer 2004 öffneten die Gerbione ihre Türen und



vi si trasferirono. Con loro tornò la vita, timidamente all'inizio, poi sempre più vivace. Da allora sono successe molte cose. La casa è stata ristrutturata, e in seguito se ne è aggiunta un'altra. Il giardino è rifiorito e sono stati creati nuovi spazi. Sono arrivati i laboratori, un'aula e una cucina dove mangiare, parlare e ridere insieme. Ciò che contava non era la velocità, ma la direzione. A poco a poco è nato qualcosa di completo. E soprattutto è cresciuta una comunità che sostiene e accoglie.

L'idea era tanto semplice quanto efficace. Quando persone con bisogni, capacità e storie di vita diverse s'incontrano, può nascere uno spazio in cui la responsabilità è condivisa e la crescita diventa possibile. Chi ha bisogno di sostegno deve poterlo ricevere. Chi può offrire qualcosa è prezioso. Chi vive entrambe le esperienze, a volte, riesce a crescere oltre i propri limiti.

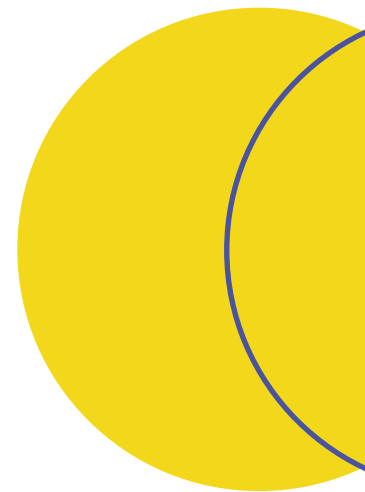
Molti giovani portano con sé molto più di un semplice bagaglio. Alcuni hanno vissuto esperienze che hanno lasciato ferite

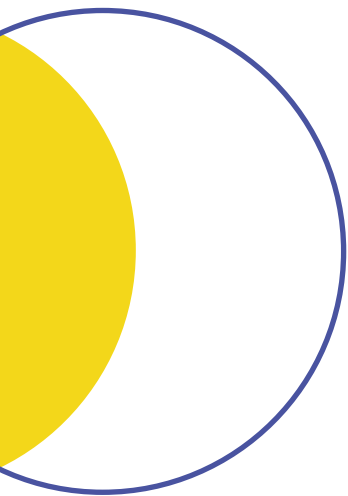
zwei Jugendliche zogen ein. Mit ihnen kehrte das Leben zurück, vorsichtig zuerst, dann immer lebendiger.

Seitdem ist viel geschehen. Das Haus wurde renoviert, später kam ein zweites dazu. Der Garten blühte auf und neue Räume entstanden. Es kamen Werkstätten dazu, ein Schulzimmer und eine Küche, in der gegessen, diskutiert und gelacht wird. Entscheidend war nicht das Tempo, sondern die Richtung. So wuchs nach und nach etwas Ganzes. Und vor allem entstand eine Gemeinschaft, die trägt.

Die Idee war so einfach wie wirkungsvoll. Wenn Menschen mit unterschiedlichen Bedürfnissen, Fähigkeiten und Lebensgeschichten zusammenkommen, kann ein Raum entstehen, in dem Verantwortung geteilt und Entwicklung möglich wird. Wer Unterstützung braucht, soll sie bekommen. Wer etwas beitragen kann, wird gebraucht. Und wer beides erfährt, wächst manchmal über sich selbst hinaus.

Viele der Jugendlichen bringen mehr mit als





profonde. Altri sono stati feriti o hanno imparato a rendersi invisibili. Altri ancora non credono più che qualcuno possa credere in loro. Eppure, qui accade qualcosa che non si può pianificare. Con il tempo, le porte si aprono. La fiducia cresce. Ci si aiuta a vicenda, si scoprono capacità nascoste e si comincia a sentire di essere importanti, di avere un posto nel mondo.

I giovani sono accompagnati da persone presenti. Persone che ascoltano, sanno stare accanto, incoraggiano con pazienza, chiarezza e un pizzico di umorismo. Non hanno una risposta per tutto, ma ci sono quando serve davvero. Offrono una struttura senza essere rigidi, e un sostegno che non soffoca ma sostiene. Nella vita quotidiana si cucina, si lavora, si ride, si discute e ci si riconcilia insieme. Dalla vicinanza nasce la fiducia, e dalla fiducia può nascere lo sviluppo. A volte, del tutto inaspettatamente, compare il primo passo verso il proprio futuro.

Alla Gerbione convivono persone con esi-

nur ihr Gepäck. Manche tragen Erfahrungen in sich, die Spuren hinterlassen haben. Manche wurden verletzt oder haben gelernt, sich unsichtbar zu machen. Einige glauben nicht mehr daran, dass jemand an sie glaubt. Und doch geschieht hier etwas, das man nicht planen kann. Mit der Zeit öffnen sich Türen. Vertrauen wächst. Man hilft einander, entdeckt eigene Fähigkeiten und beginnt zu spüren, dass man wichtig ist und dazugehört.

Begleitet werden die Jugendlichen von Menschen, die präsent sind. Die zuhören, aushalten und ansprechen, mit Geduld, Klarheit und Humor. Sie haben nicht auf alles eine Antwort, aber sie sind da, wenn es zählt. Sie schaffen Struktur, ohne einzuengen, und geben Halt, ohne festzuhalten. Im Alltag wird gemeinsam gekocht, gearbeitet, gelacht, gestritten und wieder versöhnt. Aus Nähe wächst Vertrauen, aus Vertrauen entsteht Entwicklung. Und manchmal, ganz unverhofft, zeigt sich ein erster Schritt in die eigene Zukunft.

In der Gerbione leben Menschen mit ganz



genze molto diverse. C'è chi cerca vicinanza e chi ha bisogno di stare in disparte. Chi è pieno di energia e chi affronta le cose con più calma. È proprio questa varietà a rendere la convivenza viva e autentica. Si impara gli uni dagli altri, ci si prende cura l'uno dell'altro e, con il tempo, si scopre di far parte di qualcosa di più grande.

Questa mescolanza deliberata non è un caso, ma parte integrante del progetto educativo. Crea un ambiente di apprendimento in cui gli opposti non separano, ma uniscono. Dove la forza di uno diventa sostegno per l'altro. Dove ognuno può contribuire con ciò che ha da offrire.

Oggi, a vent'anni dalla sua apertura, il Gerbione è un luogo che sostiene. Un luogo per i giovani che hanno bisogno di protezione e struttura. Per i giovani adulti che cercano il proprio posto nella vita. Per gli operatori che contribuiscono con la testa, il cuore e le mani. Infine, per una società che ha più che mai bisogno di luoghi come questo.

Come Presidente del Comitato direttivo

unterschiedlichen Bedürfnissen zusammen. Manche suchen Nähe, andere brauchen Rückzug. Einige sind voller Energie, andere gehen es langsamer an. Gerade diese Vielfalt macht das Zusammenleben lebendig. Man lernt voneinander, übernimmt Verantwortung füreinander und spürt mit der Zeit, dass man Teil eines Ganzen ist.

Diese bewusste Durchmischung ist kein Zufall, sondern Teil des pädagogischen Konzepts. Sie schafft ein Lernfeld, in dem Gegensätze nicht trennen, sondern verbinden. Wo die Stärke des einen zur Unterstützung für den anderen wird. Und wo jede und jeder mit dem, was sie oder er mitbringt, etwas beitragen kann.

Heute, zwanzig Jahre nach der Eröffnung, ist die Gerbione ein Ort, der trägt. Ein Ort für Jugendliche, die Schutz und Struktur brauchen. Für junge Erwachsene, die ihren Platz im Leben suchen. Für Mitarbeitende, die mit Kopf, Herz und Hand ihren Beitrag leisten. Und nicht zuletzt für eine Gesellschaft, die solche Orte mehr denn je braucht.

dell'Associazione, desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a costruire questo cammino. Ringrazio i fondatori, che hanno avuto il coraggio di pensare in grande partendo dal piccolo. Ringrazio i direttori e i collaboratori, che ogni giorno vivono vicinanza, presenza e affidabilità. Ringrazio i giovani, che ci mostrano cosa significa davvero crescere. Ringrazio i partner, che sostengono e rafforzano il nostro impegno. Auguro al Gerbione cuori aperti, occhi attenti e il coraggio di continuare il cammino negli anni a venire. Con lo sguardo rivolto alla persona e la fiducia in ciò che ci tiene insieme. Che questo progetto resti vivo, uno spazio di crescita, incontro e appartenenza. Un luogo dove la vita possa continuare a fiorire.

***Roland Schaad***

*Presidente*

Als Präsident des Vereinsvorstands danke ich allen, die diesen Weg mitgestaltet haben. Ich danke den Gründerinnen und Gründern, die den Mut hatten, Grosses im Kleinen zu denken. Ich danke der Leitung und den Mitarbeitenden, die Tag für Tag Nähe, Präsenz und Verlässlichkeit leben. Ich danke den Jugendlichen, die uns zeigen, was Entwicklung wirklich bedeutet. Und ich danke den Partnern, die unsere Arbeit mittragen und stärken. Ich wünsche der Fattoria Gerbione auch für die kommenden Jahre offene Herzen, wache Augen und den Mut, weiterzugehen. Mit dem Blick für das Einzelne und dem Vertrauen in das Gemeinsame. Möge dieser Initiative lebendig bleiben, ein Raum für Entwicklung, Begegnung und Zugehörigkeit. Ein Ort, an dem Leben weiterwachsen darf.

***Roland Schaad***

*Präsident*



### La parola “agli ex” del Gerbione

In occasione dei 20 anni dalla nascita del Gerbione, abbiamo chiesto ad alcuni giovani di raccontarci la loro esperienza. Attraverso un questionario, ci hanno parlato con sincerità, condividendo spunti, emozioni e riflessioni profonde.

Molti hanno raccontato di essersi sentiti accolti e rispettati fin dal primo giorno, descrivendo un clima basato sulla fiducia, sulla coerenza e sull'ascolto. Gli educatori sono stati percepiti come adulti presenti, attenti e disponibili, capaci di valorizzare le differenze di ognuno e di costruire percorsi educativi su misura.

**“Per chi arriva da un'altra struttura potrebbe essere più “facile” da digerire, ma per chi arriva da casa può sembrare solo un posto orribile. In entrambi i casi, gli educatori sono lì per aiutarti. ”**

Diversi hanno detto di aver potuto esprimere la propria opinione e partecipare alle decisioni importanti per la loro vita. Hanno parlato anche della loro crescita personale: si sono scoperti più autonomi, sicuri di sé, capaci di affrontare momenti difficili e di costruire legami positivi. Gerbione è stato un luogo dove comprendere la propria storia e ripensare al futuro. Anche dopo il collocamento, alcuni hanno continuato a sentirsi accompagnati e sostenuti. Non sono mancati suggerimenti e qualche rimpianto, ma sempre accompagnati da una riflessione matura:

**“Penso che ogni fase della vita abbia il suo scopo, e il Gerbione ha fatto parte del mio percorso così com'era. ”**

I loro messaggi finali sono pieni di incoraggiamento e consapevolezza. A chi oggi vive l'esperienza al Gerbione, consigliano:

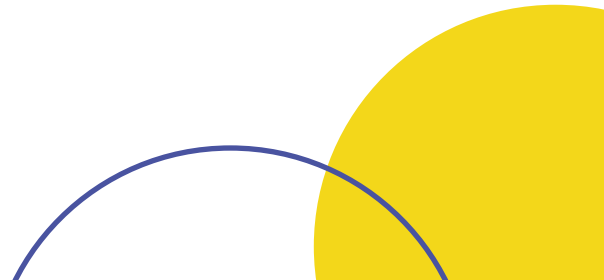
**“Approfittate di questo tempo per scoprire chi siete e cosa volete davvero, senza paura di sbagliare.”**

**“Usate tutta la forza che avete dentro di voi, perché ogni sforzo porta ad un successo. Che sia rilevante o meno, ogni passo avanti è sempre un traguardo raggiunto.”**

Le loro parole ci ricordano che ogni giovane porta con sé risorse preziose, e che il nostro compito educativo è continuare a scoprirle, nutrirle e sostenerle ogni giorno.

**“Ho collezionato una quantità infinita di ricordi che mi porterò sempre con me.”**

Un sentito grazie a tutti i partecipanti per aver accolto l'invito e condiviso il proprio vissuto.



## Un messaggio agli attuali ragazzi di Gerbione



“

“Ai ragazzi e alle ragazze che si trovano oggi al Gerbione direi di non avere paura di essere sé stessi e di affrontare il percorso con curiosità e determinazione. Non sempre sarà facile, a volte vi sentirete fuori posto o in difficoltà, ma ogni esperienza, anche quelle che sembrano più dure, vi aiuterà a crescere. Ho imparato che ogni passo fatto qui, ogni sfida superata, ha contribuito a costruire la persona che sono oggi. Anche io, quando ero al Gerbione, ho avuto momenti di incertezza, ma col tempo ho capito che ogni ostacolo mi ha reso più forte. Siate gentili con voi stessi e datevi il tempo di crescere. E ricordate: non siete soli. Anche quando vi sembra di esserlo, c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltarvi e a tendervi una mano. Credete in voi stessi, perché avete dentro molto più di quanto possiate immaginare.”

“Gerbione è un posto di passaggio che ti viene proposto in un'età adolescenziale, in cui prevalentemente si vorrebbe fare tutt'altro. Riguardando il passato comprendo a pieno l'utilità che ha avuto nel mio percorso Gerbione. Anche se forse ignorerete questo discorso, spero che anche voi, tra qualche anno, quando avrete trovato il vostro posto nel mondo, riguardandovi indietro vi accorgete che all'epoca potevate cogliere le occasioni in un altro modo e vorreste averle vissute diversamente. Questo è solo un momento di passaggio, come tanti altri vi capiteranno in futuro, dunque non mollate! Fatevi aiutare, non abbiate timore di sentirvi incompresi. Siete giovani, avete tantissimi anni davanti a voi.”



”

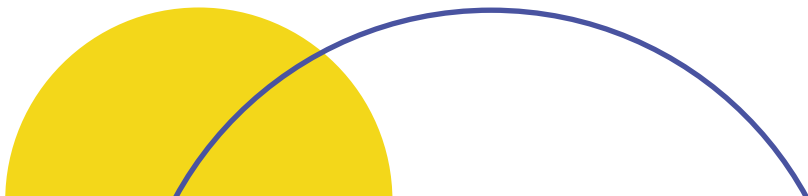


Handschuhe  
Kühlschrank  
Schweißgerät

Cattoria



“Negli anni che ho vissuto a Gerbione, ho incominciato un percorso di studi dopo 3 anni che ero stata ferma. Le intenzioni erano quelle di voler tornare a progettare il mio futuro. Dopo Gerbione e dopo il diploma mi sono accorta del grande problema di disoccupazione di cui non ero pienamente pronta, ricadendo quindi in un periodo negativo. Nel mentre ho riscoperto in me un altro interesse da quello che ho studiato. Attualmente avrei solo voluto svolgere un altro percorso formativo che mi avrebbe entusiasmato maggiormente. Ma all’epoca avevo paura anche semplicemente di rientrare nei banchi di scuola, fare un apprendistato mi sembrava troppo forte come cambiamento.”





## Due educatori a confronto

Due educatori di Gerbione raccontano la loro esperienza professionale, a quasi vent'anni di distanza.

**In che periodo hai lavorato a Gerbione? Quale è stato il tuo impiego e che ruolo hai avuto?**

**SR** Ho iniziato a lavorare al Gerbione nel 2006 come praticante per sei mesi, poi sono rimasta con il ruolo di educatrice per diversi mesi. In seguito ho lavorato ancora qualche anno dal 2013 a fasi alterne e con ruoli diversi. Ho concluso nel 2018 come cuoca.

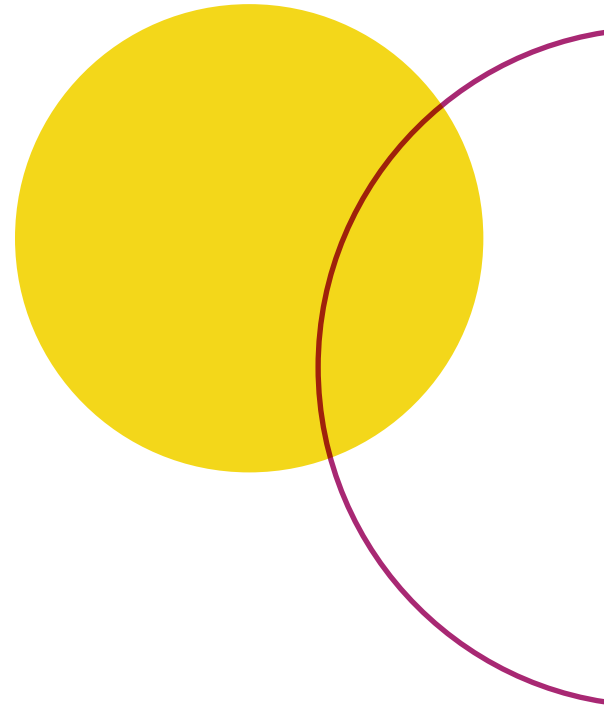
Nel 2006 vivevo a Gerbione, avevo una camera mia in Casa-Gialla, poi ho anche avuto una camera in CasaBlu.

**MM** Ho iniziato a lavorare al Gerbione come educatore di riferimento ad ottobre 2024, dopo il conseguimento del Bachelor in Lavoro Sociale della SUPSI.

**Ci puoi descrivere una giornata tipo al Gerbione? C'era un programma interno, quanti ragazzi partecipavano? Cosa fanno/facevano i ragazzi nel tempo libero?**

**SR** Le giornate in settimana erano molto strutturate. Alle 7:00 facevamo colazione tutti assieme. Poi i ragazzi rifacevano

il proprio letto e noi educatori controllavamo che veniva fatto. Dopo colazione c'era la "Morgenrunde" (incontro mattutino), per iniziare la giornata. Quattro-cinque ragazzi/e avevano scuola interna con i direttori che erano i docenti. Gli altri avevano un programma/formazione interna in economia nell'abitativo, anche nel programma interno, insegnavo a cucinare, stirare. C'erano altri educatori che insegnavano scultura, cucito, ecc. A mezzogiorno mangiavamo assieme e dopo pranzo tutti i ragazzi avevano un'ora di ritiro obbligato e dovevano stare in camera loro: leggevano, dormivano. Nel pomeriggio c'era di nuovo scuola o il programma interno seguito dalla merenda, sempre tutti assieme. Per uscire la sera c'erano regole precise: per esempio un ragazzo/a poteva uscire da solo solamente dopo i tre mesi di prova; prima poteva uscire solo accompagnato. Dato che provenivano tutti dalla Svizzera interna, i ragazzi non avevano amicizie qui in Ticino e quindi dovevamo quasi spingerli ad uscire. Nei fine settimana in cui stavano a Gerbione offrivamo diverse attività all'esterno, anche se spesso avevano poca voglia e non tutti partecipavano. In settimana alle 22 i giovani dovevano ritirarsi in camera, ognuno nella propria, noi educatori controllavamo che lo facevano. I cellulari non c'erano. Se volevano chiamare casa, potevano prendere il telefono dell'ufficio.





Una volta a settimana, il giovedì sera, c'era la riunione dei ragazzi, a cui partecipavano anche tutti gli educatori e i direttori: discutevamo sulle attività in generale e quelle desiderate per il fine settimana, il cibo, programmavamo le pulizie comuni del sabato.

**MM** Al Gerbione è difficile descrivere una "giornata tipo" perché varia molto. Cambia tanto dal weekend alla settimana, al turno di giorno rispetto a quando si fa la notte. Al mattino iniziamo con "l'Uebergabe", un momento di scambio in cui ci passiamo le informazioni da chi ha fatto la notte a chi farà il turno del giorno. Ci passiamo informazioni utili che riguardano i ragazzi che abitano al Gerbione, i lavori pratici che ci sono da fare (cucina, pulizie varie e mantenimento della casa).

In settimana facciamo la pausa alle 9:30 e alle 12:00 il pranzo. Per alcuni ragazzi viene strutturato un programma interno personalizzato in base alle loro necessità e ai bisogni del loro progetto di collocamento: principalmente questo momento si divide al mattino (10:00-11:30) e al pomeriggio (14:00-15:30) e può essere condotto sia dalla docente interna sia, alle volte, dagli stessi operatori.

Alla sera invece gli operatori si occupano di preparare la cena.

Per i ragazzi la partecipazione al programma interno è abbastanza attiva, dipende molto dai momenti di vita e degli stati d'animo.

Per quanto riguarda invece l'occupazione dei momenti liberi della giornata dipende molto dai ragazzi stessi, ma principalmente vi è una parte dei ragazzi che esce ed ha una vita e una socialità molto attiva, escono spesso e occupano gran parte del loro tempo libero con gli amici e il gruppo di pari. D'altra parte invece ci sono ragazzi con una socialità meno attiva e tendono a trascorrere la maggioranza del tempo libero in camera.

A dipendenza delle giornate e del clima non è raro vedere situazioni in cui i ragazzi si cimentano in attività con gli educatori.

### **Come si svolgevano le riunioni di equipe, quali erano i temi? Avevate supervisioni?**

**SR** C'incontravamo una volta a settimana per una o due ore. All'inizio non avevamo supervisioni, sono arrivate più tardi. Durante le riunioni parlavamo dei ragazzi, a volte mettevamo il focus su uno o due in particolare, se manifestavano particolari difficoltà. Parlavamo anche di regole, delle situazioni che vivevamo a tavola. Non ricordo che la riunione era

molto strutturata o se c'era una lista trattande.

Tutti gli educatori (eravamo in cinque, se ricordo bene, compresi i direttori) abitavamo a Gerbione, mangiavamo sempre con i ragazzi. Tutti lavoravamo al 100%, e avevamo libero un giorno e mezzo circa a settimana. Per i ragazzi, penso, era come vivere in una grande famiglia. Una volta all'anno andavamo in gita a camminare, tutti assieme, per circa due o tre giorni; erano momenti intensi che hanno lasciato molti ricordi.

**MM** Abbiamo una riunione ogni settimana al giovedì, dalle 8 alle 12 e a volte anche nel primo pomeriggio dalle 13 alle 14. Da poco abbiamo integrato dei nuovi ruoli che a turno ogni educatore ricopre: guardiano del tempo, che si occupa di controllare la tempistica, moderatore, verbalista, custode della cultura, che si occupa di non far uscire fuori tema i collaboratori e il grillo parlante, che si occupa di ricordare i compiti principali una volta finita la riunione. Questi ruoli permettono un più fluente svolgimento della riunione riuscendo anche a stare meglio nei tempi.

Un altro aspetto integrato ultimamente è il fatto che viene scritto già prima sulla lista delle trattande gli argomenti di cui parleremo. Lo ritengo una cosa utile perché su molti argomenti che non necessitano di essere discussi ma sono

informazioni, ciò permette di essere più rapidi ma allo stesso tempo l'argomento non viene svalutato.

I temi principali sono i ragazzi, le questioni importanti come i conti, ecc., argomenti da discutere (come avvenimenti speciali), ed argomenti che riguardano il Gerbione in senso più ampio.

Circa una decina di volte all'anno abbiamo due supervisioni differenti, con due supervisori diversi: una si concentra sull'equipe e l'altra sul caso, cioè viene portato un ragazzo in particolare e le tematiche che suscita.

**Quanti incontri di rete c'erano e come si svolgevano (durata, temi..)? Chi erano i partecipanti?**

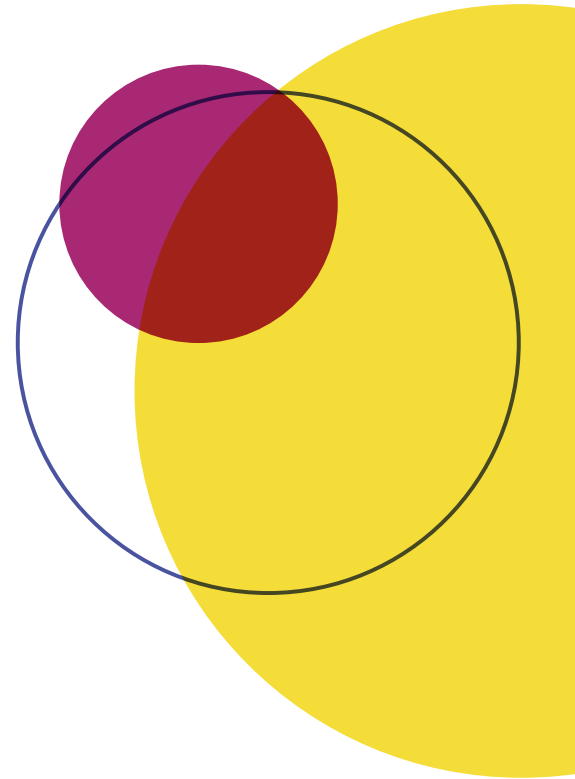
**SR** Gli Stao ("Standortbestimmung" – incontri di rete) si svolgevano una prima volta dopo i tre mesi di prova del ragazzo e in seguito ogni sei mesi circa. Vi partecipavano, oltre al ragazzo stesso, i genitori, l'ente collocante, i direttori di Gerbione e l'educatore di riferimento. Veniva dapprima visto il progresso svolto nell'ultimo periodo, guardavamo le note e i progressi scolastici, formativi e sociali. Ricordo che gli Stao venivano preparati dal ragazzo con l'educatore di riferimento. Parlavamo anche dei futuri obiettivi per i ragazzi. Gli Stao duravano circa una o due ore.



**MM** Solitamente, per la mia ancora breve esperienza, vengono fatti incontri di rete circa ogni 2/3 mesi per guardare il progetto del ragazzo e discutere le tematiche importanti che lo riguardano.

Alla riunione presenziano: il ragazzo, l'educatore di riferimento, la direttrice educativa, i genitori o tutori, gli assistenti sociali, eventuali persone significative, per la scuola o programma interno la docente interna e in particolari situazioni anche il direttore.

La durata solitamente si aggira attorno all'ora o all'ora e mezza. Le tematiche sono molto varie e cambiano in base al periodo di vita che sta affrontando il ragazzo. Dall'occupazione (scuola, stage, apprendistato...) a tematiche riguardanti la vita quotidiana ma soprattutto per verificare il punto rispetto al progetto educativo del ragazzo.







## Il team

***Nella fotografia, da sinistra a destra:***

*Enrico Teofani, Matteo Minoletti, Lara Schlattmann, Silvana Bremen, Barbara Gianettoni,  
Birgit Maurer Mooslechner, Ursel Kautt, Aline Bernhardt, Arianna Tekic, Barbara Romano,  
Miguel Ramirez, Gionathan Bertini, Simon Maurer.*

*Assenti: Rita La Rosa*



### **Evoluzione del CEM Gerbione (2004–2024)**

*Sguardo sull'utenza, il personale e le finanze*

#### **Introduzione**

Il Centro Educativo per Minorenni Gerbione ha attraversato, tra il 2004 e il 2024, un percorso di fondazione, consolidamento e trasformazione profonda. Nato da un'idea pionieristica, ha progressivamente strutturato il proprio modello pedagogico, ampliato il team educativo e affrontato sfide economiche e sociali sempre più complesse.

#### **Utenza: crescita e stabilizzazione**

Il numero di giovani accolti è aumentato, passando da inizialmente 6 nel 2004 a un massimo di 19 nel 2020, per poi registrare una lieve diminuzione negli anni più recenti, dovuta alla tendenza verso progetti generalmente di più lunga durata. L'andamento riflette diversi fattori: l'ampliamento della capacità ricettiva della struttura, la crescente complessità dei bisogni educativi dei minori e la collaborazione sempre più stretta con gli enti di collocamento cantonali. Nell'ultimo decennio, il gruppo dei residenti è stato composto in misura crescente da giovani provenienti dal Canton Ticino, mentre si è ridotta la presenza di minori provenienti da altri cantoni.

#### **Fasi significative:**

Nel corso degli anni, il numero di giovani accolti ha seguito un'evoluzione significativa. Per "media annuale" si intende il numero medio di utenti presenti contemporaneamente nel corso dell'anno, calcolato sulla base delle presenze mensili.

Di seguito una sintesi dell'andamento per periodi:

2004 - 2007

Fase pionieristica, con l'apertura della CasaGialla e successivamente della CasaBlu. La media annuale degli utenti era di circa 5,6.

2008 - 2014

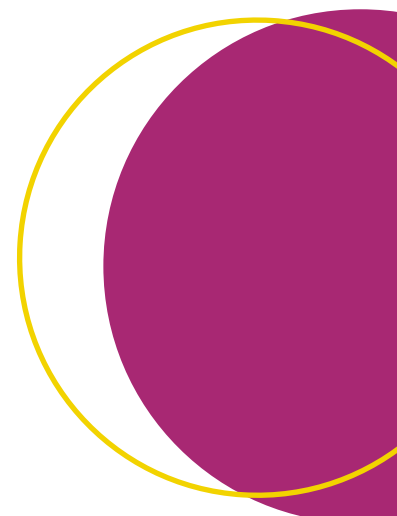
Progressiva crescita e consolidamento, con una presenza piuttosto stabile di circa 7,9 giovani in media all'anno.

2015 - 2020

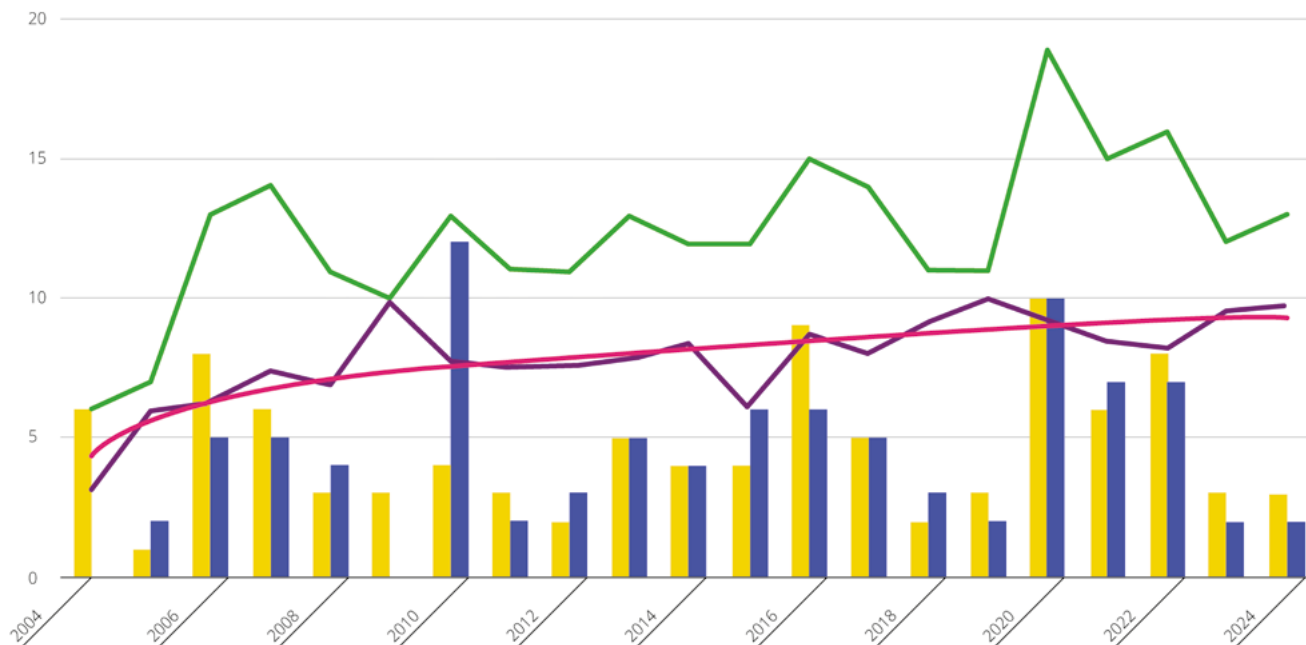
Espansione e diversificazione delle proposte abitative (inclusi appartamenti esterni), con punte massime di 15 a 19 residenti annuali. La media annuale si attestava attorno a 8,5.

2021 - 2024

Si è registrato un lieve calo nel numero complessivo di utenti accolti nell'arco dell'anno, senza tuttavia una riduzione della presenza media, che è risultata di 8,99. Gli anni 2019 e il 2024 hanno segnato la media più alta (circa 9.9 rispettivamente 9,7 utenti presenti durante l'anno), mentre il 2020, durante il periodo Covid, detiene il record per il numero totale di giovani accolti, pari a 19, anche solo per una parte dell'anno.



## Media utenti, ammissioni e dimissioni



Ammissioni

Dimissioni

Numero utenti

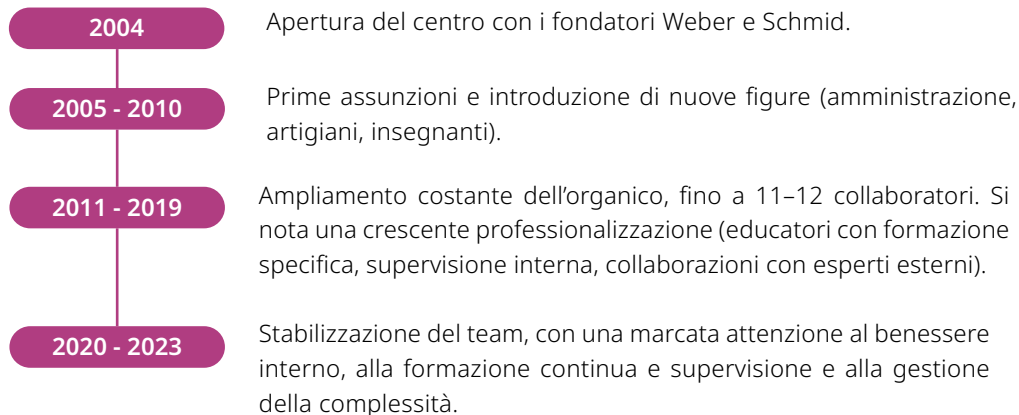
Media annuale utenti

Trend della media annuale utenti

## Personale: da micro-équipe a struttura educativa articolata

Il personale è passato da un nucleo iniziale di 3 persone nel 2004 a oltre 14 dipendenti nel periodo recente. Il lavoro educativo è oggi sostenuto da un'équipe formata, supervisionata e in costante aggiornamento. Sin dall'inizio, i direttori hanno vissuto all'interno della struttura e, dal 2017, la presenza stabile della famiglia Maurer ha proseguito e rafforzato il clima di familiarità e continuità educativa.

### Fasi significative:

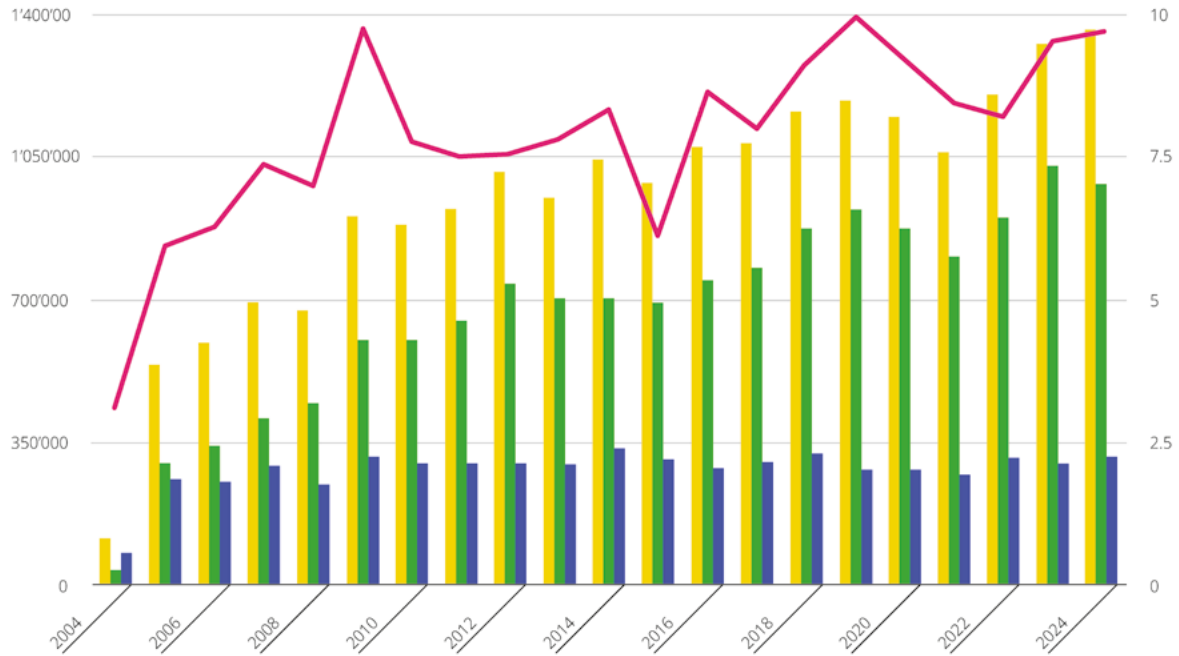


## **Finanze: crescita delle spese e sostenibilità**

Le spese annuali sono aumentate da circa CHF 60'000 nel 2004 fino a CHF 1'365'504 nel 2024. Questo incremento è legato sia all'aumento del numero utenti, delle prestazioni offerte sia alla maggiore complessità degli interventi educativi e di conseguenza al tipo di rette giornaliere.

L'aumento dei costi è stato accompagnato da una crescente capacità del Gerbione di rispondere a situazioni complesse, diventando un riferimento cantonale per i giovani in protezione.

## Ricavi e spese



Ricavi rette



Spese personale



Altre spese



Media annuale utenti

## Donatori Spender 2024

Comune di Minusio (CHF 1'400); Kurt e Rosmarie Bitterli, Ronco s/A (CHF 200); Daniela Brunner Wuest, Ins (CHF 150); Elda Magistra, Bellinzona (CHF 150); Mariella Genini, Locarno (CHF 100); Waler Schnyder, Mergoscia (CHF 100); François Conod, Ponte Capriasca (CHF 50); Jessica Consoli, Cureglia (CHF 50); Giampiero Enderli, Cavigliano (CHF 50); Farmacia Caroni, Tenero (CHF 50); Katharina Gardi, Berna (CHF 50); Catherine Hutter Gerosa, Locarno (CHF 50); Viviana Martignoni, Bellinzona (CHF 50); Regula Schmid, Lobsingen (CHF 50); Willi Wittmer, Ins (CHF 50); Paolo Peduzzi, Bellinzona (CHF 30); Miro Künzle, Berna (CHF 10).

Ueli Maurer, Liebefeld; Dario Romanini, Mendrisio; Titia Schutter, Köniz; Gabriella Sutter, Monti della Trinità; Dr. med. Damiano Venturelli, Locarno

e altre donatrici e donatori non nominati.

Nel 2024 abbiamo usato la donazione di CHF 250 della Fondazione Medacta per acquisti di regali per Natale degli utenti.



# Quote sociali e donazioni

## Mitgliederbeiträge und Spenden

### Conto quote sociali e donazioni / Konto Mitgliederbeiträge und Spenden 2024

	CHF	CHF
Saldo conto donazioni / Saldo Spendenkonto 01.01.2024		12'709.24
Entrate (Quote sociali, donazioni)	5'690.00	
Einnahmen (Jahresbeiträge, Spenden)		<b>18'399.24</b>
Spese (Attività, acquisti, spese varie)		
Ausgaben (Aktivitäten, Anschaffungen, diverse Spesen)		<b>-340.00</b>

Saldo conto donazioni / Saldo Spendenkonto  
31.12.2024 **18'059.24**



# Bilancio

## Bilanz

31.12.2024 / 2023

ATTIVI / AKTIVEN	2024	2023
	CHF	CHF
<b>Sostanza circolante / Umlaufvermögen</b>		
Mezzi liquidi / Flüssige Mittel	158'377	150'101
Debitori e Delcredere / Debitoren und Delkredere	50'308	6'010
Crediti a breve termine / Kurzfristige Forderungen	9'708	5'419
Altri crediti a breve termine / Andere kurzfristige Forderungen	6'398	2'485
Transitori attivi / Aktive Rechnungsabgrenzungen	50	1'519
<b>Totale sostanza circolante / Total Umlaufvermögen</b>	<b>224'841</b>	<b>165'535</b>
<b>Attivo fisso / Anlagevermögen</b>		
Impianti mobiliari / Mobile Sachanlagen	1'930	3'150
<b>Totale attivo fisso / Total Anlagevermögen</b>	<b>1'930</b>	<b>3'150</b>
<b>TOTALE ATTIVI / TOTAL AKTIVEN</b>	<b>226'771</b>	<b>168'685</b>

<b>PASSIVI / PASSIVEN</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
	CHF	CHF
<b>Capitale di terzi / Fremdkapital</b>		
Creditori / Kreditoren	2'335	21'966
Debiti a breve termine / Kurzfristige Verbindlichkeiten	11'460	9'294
Ratei e risconti passivi / Passive Rechnungsabgrenzungen	6'179	5'243
Accantonamenti / Rückstellungen	4'700	4'700
<b>Totale capitale di terzi a corto termine / Total kurzfristiges Fremdkapital</b>	<b>24'674</b>	<b>41'203</b>
<b>Totale capitale di terzi a lungo termine / Total langfristiges Fremdkapital</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale capitale di terzi / Total Fremdkapital</b>	<b>24'674</b>	<b>41'203</b>
<b>Capitale proprio / Eigenkapital</b>		
Fondi rischi aziendali - riserva libera / Fonds Betriebsrisiko - Fonds frei	163'000	89'000
Utile riportato / Gewinnvortrag	38'482	22'898
Utile d'esercizio / Jahresgewinn	615	15'584
<b>Totale capitale proprio / Total Eigenkapital</b>	<b>202'097</b>	<b>127'482</b>
<b>TOTALE PASSIVI / TOTAL PASSIVEN</b>	<b>226'771</b>	<b>168'685</b>





# Conto economico

## Erfolgsrechnung

### 2024 / 2023

	2024	2023
	CHF	CHF
<b>RICAVI / BETRIEBSERTRAG</b>		
Ricavi insegnamento e copertura costi / Schul- und Kostgelderträge	1'365'504	1'330'382
Quote sociali e donazioni / Mitgliederbeiträge und Spenden	6'030	3'440
Ricavi diversi / Übrige Ertäge	9'967	10'049
<b>Totale ricavi d'esercizio / Total Betriebsertrag</b>	<b>1'381'501</b>	<b>1'343'871</b>
<b>Perdite su debitori / Debitorenverluste</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>COSTI MATERIALE-PRES. TERZI / MATERIALAUFWAND-DIENSTL. DRITTER</b>		
Costi per i materiali e servizi / Dienstleistungs- und Materialaufwand	-86'817	-82'689
Prestazioni di terzi / Dienstleistungen Dritter	0	0
<b>Utile lordo I / Bruttoergebnis I</b>	<b>1'294'684</b>	<b>1'261'182</b>

	2024	2023
	CHF	CHF
Salari / Lohnaufwand	-843'054	-879'590
Oneri sociali / Sozialleistungen	-125'261	-133'824
Altri costi del personale / Übriger Personalaufwand	-18'248	-16'553
<b>Utile lordo II / Bruttoergebnis II</b>	<b>308'121</b>	<b>231'215</b>
Costi dei locali / Mietaufwand	-141'722	-128'209
Manutenzioni, riparazioni e sostituzioni / Unterhalt, Reparatur, Ersatz	-14'135	-14'698
Assicurazioni / Versicherungen	-3'699	-3'599
Tasse, quote e contributi / Steuern, Beiträge	-6'326	-6'476
Costi energia e smaltimento / Energie- und Entsorgungsaufwand	-21'109	-22'647
Spese postali e telefoniche / Post- und Kommunikationsaufwand	-5'919	-5'105
Materiale di ufficio / Büromaterial	-3'036	-3'927
Costi amministrativi / Verwaltungsaufwand	-11'716	-6'409
Costi informatici / Informatikaufwand	-11'070	-14'678
Spese di comunicazione / Telekommunikationsspesen	-5'903	-6'004
Altri costi d'esercizio/ Übriger Betriebsaufwand	-54	-106



	2024	2023
Spese straordinarie Anniversario Gerbione / Ausserordentliche Ausgaben fürs Jubiläum	-6'405	0
Accantonamento rischi aziendali / Rückstellungen für Betriebsrisiko	-74'000	0
<b>EBITDA</b>	<b>3'027</b>	<b>19'357</b>
Ammortamenti / Abschreibungen	-1'220	-2'050
<b>EBIT</b>	<b>1'807</b>	<b>17'307</b>
Ricavi finanziari	13	5
Costi finanziari / Finanzaufwand	-1'205	-1'728
<b>UTILE D'ESERCIZIO / JAHRESGEWINN</b>	<b>615</b>	<b>15'584</b>

**Istituzione**

Associazione Fattoria Gerbione, 6598 Tenero

**Comitato**

*Presidente* / Roland Schaad

*Vicepresidente* / Maura Colombo

*Membri* / Viviana Martignoni, Alessandro Zanga, Consuelo Righettoni Pantellini

**Direzione**

Simon e Birgit Maurer

**Conto donazioni**

Associazione Fattoria Gerbione "Spendenkonto"

CS Locarno, PC-Konto: 80-500-4, Kt.-Nr. 392581-21-3

IBAN: CH78 0483 5039 2581 2100 3

**Ufficio di revisione**

Fiduciaria Sartori & Associati SA, Locarno

**Redazione**

Direzione, collaboratori di Gerbione, Giulia Foletti

**Fotografie**

Archivio di Gerbione, collaboratori

**Progetto grafico**

Lea Mazzoleni / leamazzoleni.ch

**Stampa**

Tipografia Stazione SA, Locarno



gerbione.ch



Instagram

**Associazione Fattoria Gerbione**

Via S. Nicolao 32

6598 Tenero

Tel 091 745 31 31

Fax 091 745 29 39

email [info@gerbione.ch](mailto:info@gerbione.ch)